

I metalmeccanici manifestano a Milano

Il centro-sinistra controcorrente nello stesso mondo capitalistico

Operai in corteo contro i «no» dell'Innocenti

Chiudono binari, tagliano i fondi treni scomodi, invecchiati, lenti

T Trattative in serata — In sciopero anche Borletti e Magneti Marelli — I problemi della condizione operaia al centro delle lotte — Già raggiunti cento accordi

Giappone, Stati Uniti e Germania Federale: esempi di paesi moderni che hanno un piano per rinnovare la ferrovia in modo da renderla veramente conveniente - In Italia si pensa soprattutto a smantellare proprio quelle diramazioni che dovrebbero servire alla ripresa economica delle zone più arretrate del Paese

Sospendere il MEC

IL MEC è arrivato in un vico cieco. Tutte le prove di buon senso lo prevedono. L'on. Restivo: no e con lui il governo di centro-sinistra. Dopo aver ricevuto, a Verona, litri di latte in faccia, aveva trovato l'espedito di rinvio. L'entrata in funzione del regolamento per il latte e dei carni dal primo aprile al primo giugno (cioè dopo le elezioni); ma, giorni fa, nella riunione di Lussemburgo, si è dovuto constatare che è pressoché impossibile rispettare anche la seconda data. E i francesi minacciano: o gli altri accettano nella sostanza le loro richieste in campo agricolo, o salteranno anche i traguardi generali del MEC e del Kennedy round.

milardi? Ottanta? Centotrenta? Non si sa: in ogni caso, la cifra è quasi uguale a quella che in un anno va effettivamente all'agricoltura con i « famosi piani verdi », ma non è finito ancora. Fra le misure tese a incoraggiare il consumo del burro dovremmo mettere una tassa sull'olio di oliva, quando da anni si stanno facendo ingenti sforzi anche finanziari per farne ridurre il prezzo (sforzi in verità, fino a questo momento, di cui il consumatore non si è accorto).

E TUTTO questo, infine, mentre i consumi pro capite di grassi nel nostro paese sono di più di un terzo inferiori a quelli medi dei paesi del MEC, e mentre dobbiamo importare carni per centinaia di miliardi l'anno e basta un piccolo aumento del consumo di carne da parte dei lavoratori per mettere in pericolo... la stabilità monetaria. E' una situazione assurda, e anche mostruosa. In essa confluiscono le contraddizioni insanabili del capitalismo monopolistico e le astratte dottrine dei tecnocrati del MEC. Le conseguenze più gravi ricadono sui contadini e sui consumatori italiani. Bisogna dunque avere il coraggio di imboccare una strada nuova. Lo andiamo ripetendo da anni. Lo diciamo in questo settimanale: bisogna giungere ad una sospensione del MEC agricolo e di tutti i suoi regolamenti (anche di quello per la biotina, ad esempio). E questo (diciamo ancora una volta) non per chiuderci noi stessi in un vicolo cieco, ma per tornare ad una sorta di autarchia. Non abbiamo mai pensato a simile stupidità. Il problema è quello di rendere veramente competitiva l'agricoltura italiana; e questo si può fare abbattendo gli ostacoli strutturali, so-

Dalla nostra redazione

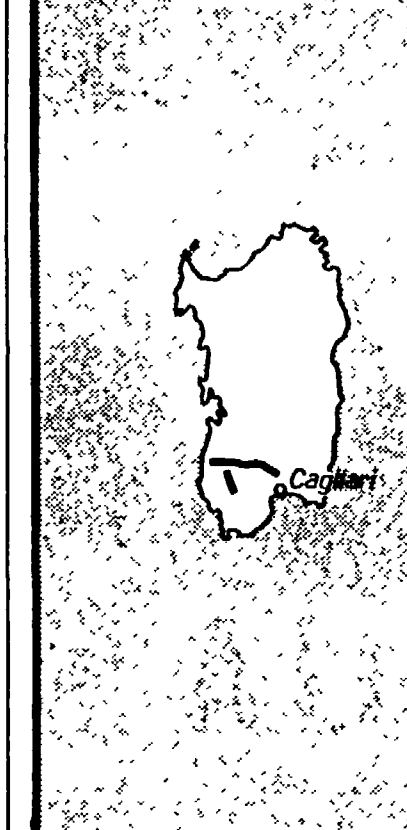
MILANO, 7. A migliaia oggi per le strade e le piazze di Milano e di Sesto, protagonisti gli operai della Innocenti e della Magneti Marelli. Due manifestazioni di forza e di entusiasmo, che si succedono alle manifestazioni all'interno dei reparti, alle fermate articolate quasi quotidiane, ai cortei, alle proteste fatte per settimane e settimane. Precedute e intrise di lotta: oggi toccava infatti anche a quelli della Borletti, già in sciopero ieri con una larga partecipazione di impiegati, e che saranno ancora in azione domani.

Da Lambrate duemila della Innocenti, con striscioni, fischietti e cartelli delle organizzazioni sindacali hanno marciato per lo stadio frequentate e dense di traffico del centro di Milano, fino alla sede dell'Assolombarda, in via Pantano, a due passi dalla centralissima piazza Missori. Prima, in un rapido esilio, erano stati informati dell'esito negativo delle trattative condotte ieri sera in prefettura. Un imponente schieramento di forza pubblica proteggeva la sede dell'Associazione industriali: una delegazione dei lavoratori è stata ricevuta per due volte, ed è stata fissata una nuova trattativa in serata.

La manifestazione non si è conclusa qui: anche la strada del ritorno è stata percorsa in corteo, e per Porta Vittoria i lavoratori sono tornati in fabbrica. Domattina, a Lambrate, davanti ai cancelli della Innocenti, maestranze e rappresentanti sindacali si riuniranno ancora in assemblea per discutere la prosecuzione della lotta. Quali sono le rivendicazioni dei 6000 della Innocenti? Si chiede la contrattazione di cottimi, mensa, qualifiche, premio, regolamentazione dell'orario.

Dalla nostra redazione

MILANO, 7. La cartina riporta con approssimazione i rami secchi da tagliare secondo i piani governativi in una prima fase cinque-seimila chilometri; successivamente altri quattromila; del 16 mila chilometri della rete ferroviaria italiana ne resterebbero in funzione appena seimila: la definitiva via libera ai monopoli delle auto, della gomma e di cemento



La cartina riporta con approssimazione i rami secchi da tagliare secondo i piani governativi in una prima fase cinque-seimila chilometri; successivamente altri quattromila; del 16 mila chilometri della rete ferroviaria italiana ne resterebbero in funzione appena seimila: la definitiva via libera ai monopoli delle auto, della gomma e di cemento

La crisi scaricata di nuovo sui lavoratori

PRONTE ALLA FEDERCONSORZI LE LISTE DEI LICENZIAMENTI

Aspettano a dopo le elezioni per comunicarli: prima vogliono il voto - La colossale macchina per far debiti continua a funzionare - Aumentato il prezzo dei trattori

Continua la lotta articolata all'ENEL

Prosegue lo sciopero articolato dei lavoratori del centro indotto dai sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL.

Dopo lo sciopero del comparto veneto si è svolto ieri lo sciopero nel comparto di Milano e Cagliari che interessano le regioni della Toscana, Emilia-Romagna e Sardegna.

Dopo aver rinvio nelle proprie mani il controllo di quasi tutto il patrimonio dei Consorzi, la Federazione ha amministrato in modo del tutto arbitrario le attività di alcune gestioni industriali non ancora fallite, per non dire fallimentari.

Allo stesso tempo, l'azienda pubblica ad una funzione «supplente» rispetto all'impresa capitalistica il ministero dei Trasporti, scalfano, quale che sia il risultato, a Milano, all'assemblea delle camere di commercio italiana e della RFT, ha ribadito la politica del piano di sviluppo.

oltre 150 milioni al giorno sul contribuente italiano. La Banca d'Italia ha fatto sapere nei giorni scorsi che le banche hanno in mano 886 miliardi di lire, di cui 300 miliardi di depositi a vista.

Oggi, di fronte a fatti come la perdita del posto di lavoro per decine e centinaia di lavoratori il governo avrebbe il dovere di dire una parola chiara sulle prospettive. E invece l'unico che si è mosso è stato quello dei «campa cavallo, tanto paga Pantalone».

Nessun beneficio i contadini ricevono dal proseguimento di questa assurda situazione, da tempo matura per essere liquidata in favore di una completa autonomia dei consorzi provinciali e della restituzione delle attività industriali alle Partecipazioni statali, o all'AIMA, o all'Ente Cassa di Risparmio di Milano.

La commissione, nel corso delle sue prossime riunioni, definirà un progetto di piattaforma rivendicativa e d'azione che sarà sottoposto all'attenzione e al giudizio dei lavoratori e consentirà anche un chiaro confronto di opinioni con le altre organizzazioni, ricercando nel contempo ogni utile convergenza.

La commissione tornerà a riunirsi mercoledì 22 maggio.

La ragione economica e politica dell'assetto azionaria della F.S. verrebbe soddisfatta, ma la soppressione delle finalità sociali sarebbe ancora più gravemente pagata dalle zone e dai comuni sottosviluppati in particolare del Mezzogiorno.

Oggi, di fronte a fatti come la perdita del posto di lavoro per decine e centinaia di lavoratori il governo avrebbe il dovere di dire una parola chiara sulle prospettive. E invece l'unico che si è mosso è stato quello dei «campa cavallo, tanto paga Pantalone».

La ragione economica e politica dell'assetto azionaria della F.S. verrebbe soddisfatta, ma la soppressione delle finalità sociali sarebbe ancora più gravemente pagata dalle zone e dai comuni sottosviluppati in particolare del Mezzogiorno.

La commissione tornerà a riunirsi mercoledì 22 maggio.

La commissione tornerà a riunirsi mercoledì 22 maggio.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

La realizzazione di grandi linee previste nel progetto delle JNL (le ferrovie apponiche - n.d.r.) permetterebbe di ottenere sul territorio giapponese una concentrazione di popolazione senza eccesso di densità e assicurare uno sviluppo equilibrato in tutto il Paese.

Mentre cresce il costo della vita Il blocco della scala mobile è un regalo fatto ai padroni

Pesanti aumenti dei prezzi - Come vengono fatti i conti per la contingenza?

Dalla nostra redazione

Alla FIAT oggi si tratta sui cottimi

Le delegazioni dei sindacati metalmeccanici incontreranno nuovamente domani con la direzione della FIAT per continuare le trattative già approximate sabato scorso ad un primo accordo di massima sulla distribuzione dell'orario di lavoro.

chilo sono passati alle 180.250 lire. Anche il riso costa di più: dalle 20 alle 30 lire il chilo. Ma non c'è da fidarsi di questi prezzi scelti a caso.

In aumento, anche il prezzo del chilo delle uova 5-10 lire l'uno, degli ortaggi e della frutta. Fascia insalata e piovra, freddo o caldo, le insalate costano sempre un occhio della testa: 300-400 lire al chilo a gennaio; 600 lire oggi. Le arance - le stesse che in Sicilia buttano nei fiumi - sono aumentate in questi mesi dalle 50 alle 100 lire al chilo. I limoni da 130-150 ai

prodotti alimentari sono in ascesa quasi tutti. La carne, per esempio, che già aveva subito rincari paurosi, è aumentata di un ulteriore 10 per cento. Le imposte doganali sulle carni di importazione hanno fatto lievitare notevolmente il prezzo. Il prosciutto costa alla fine dello scorso anno poteva acquistare ancora a 200 lire l'etto; oggi non si paga meno di 240-270 lire.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini. Gli esempi di affitti raddoppiati, triplicati, quadruplicati e ancor più accresciuti non si contano più. A Milano (e le metropoli lombarde non fanno eccezione) si è verificato un appartamento di tre locali alla estrema periferia non costa meno di mezzo milione.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Si è riunita a Roma, presieduta da Scheda, segretario della CGIL, la Commissione nazionale di lavoro per la riforma del sistema pensionistico, nominata dalla segreteria della CGIL.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.

Il trimestre preso in considerazione è stato caratterizzato da un fenomeno negativo che ha inciso pesantemente sui bilanci familiari di una massa imponente di consumatori: lo sblocco dei fitti. Decine di migliaia di «raccomandate» che disdettavano in materia di contratti di affitto. Tutta questa operazione si è conclusa in un modo solo: con un aumento delle spese per gli inquilini.